



il Santo Cardinale, i ragazzi avrebbero sentito le bestemmie dei pescatori che rassettavano le reti. Allora fece una permuta, regalò agli asconesi la casa di Bartolomeo Papio, e requisì la Chiesa della Madonna della Misericordia, che era ufficiata allora da Frati domenicani. La testimonianza del passaggio dei domenicani la si ritrova in alcuni affreschi, soprattutto nel polittico di La Gaia, pittore asconese del 500 che, nel 1519, disegnò e regalò alla Chiesa quella pala.

*Ci parli dei restauri degli affreschi.*

Ritengo sia una grossa opportunità avere un ambiente, nel quale si studia e anche il chiostro stesso, connotato dall'armonia, dalla bellezza. Questi affreschi sono una ricchezza di bellezza, soprattutto ora che sono stati riportati finalmente allo splendore che per secoli era stato oscurato. Nel 1620 il Cardinal Federico Borromeo, li



aveva trovati sciupati e non più adeguati allo spirito umanistico del tempo per cui diede disposizione che fosse ricoperti dicendo agli asconesi di ridipingerne di nuovi. Cambiate le possibilità economiche questo non avvenne mai. Alla fine dell'800 vennero riscoperti, ma puliti male per cui questi affreschi avevano un aspetto scialbo e un sedimento di materiale cementato che ne



impediva il loro godimento, la loro lettura completa. Adesso siamo riusciti a ripulirli e a farli risplendere in tutta la loro bellezza,

*In origine gli affreschi servivano per spiegare la Bibbia alla gente semplice, che non sapeva leggere. Oggi qual è il messaggio di questi affreschi?*

Innanzitutto la bellezza. Poter disporre di un elemento bello, ar-

## Auguri vescovo Pier GIACOMO

**Guardare con fiducia alle sfide che attendono il nuovo Vescovo e tutti noi che vorremmo essergli accanto. Sono gli auguri di Caritas Ticino, dei suoi collaboratori e della direzione il giorno dopo l'annuncio della nomina sul GdP**

E' festa grande nella nostra Chiesa, è festa grande a Caritas Ticino. Abbiamo il Vescovo Mons. Pier Giacomo Grampa. Don Mino è il nostro Vescovo. Un augurio in questo tempo particolare di attesa, l'Avvento, in cui guardare con fiducia alle sfide che attendono il nuovo Vescovo e tutti noi che vorremmo essergli accanto per camminare col nuovo pastore, e per quanto ci è possibile sostenerlo. L'augurio di trovare tutta la forza e il coraggio di lottare per continuare a costruire, anche nella nostra piccola realtà ticinese quel grande disegno di civiltà che ancora oggi la cultura cristiana sa tracciare per questo mondo in apparente deriva.

Questo vorremmo come uomini e donne affezionati alla tradizione di carità e lungimiranza della Chiesa e, come Caritas Ticino, ci piacerebbe continuare a lavorare in questa tradizione, tentando di tradurre la ricchezza della dottrina sociale della Chiesa nel mondo che cambia, informando per formare le coscienze, navigando sulla rete virtuale, per allargare i confini della speranza, continuando a lottare accanto agli ultimi, per proclamare la dignità della persona.

Caro Vescovo guidaci, con lo sguardo benevolo di un padre, a sfidare, per il Vangelo, l'impossibile perché il cammino di Caritas Ticino tracciato dal Vescovo Eugenio e ripreso amorevolmente dal Vescovo Giuseppe sembra ripeterci incessantemente: chi non spera l'insperabile non lo scoprirà. Aiutaci a sperare contro ogni speranza nella lotta alla povertà nelle sue forme più sofisticate di emarginazione e nello sforzo per promuovere la cultura della solidarietà con tutti i mezzi. Auguri, tutti i collaboratori di Caritas Ticino ti sono vicini.

Roby Noris direttore di Caritas Ticino

► **Affreschi in Santa Maria della Misericordia (Collegio Papio) di Ascona**  
Caritas Insieme TV, 14 dicembre 2002